



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Piano Triennale Anticorruzione e del Programma triennale della Trasparenza.

L'anno 2014 il giorno 27 del mese di febbraio alle ore 20:45 , e successivamente, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
1	CAMPEDELLI ENRICO	P
2	TAURASI GIOVANNI	P
3	ARLETTI ROBERTO	A
4	BAGNOLI MARCO	P
5	BAISI MARIA VIOLA	P
6	BASSOLI GIANNI	P
7	BORGHI ELENA	P
8	BULGARELLI DEANNA	A
9	CAVAZZUTI CLAUDIO	P
10	COCOZZA FRANCESCA	A
11	DALLE AVE DAVIDE	P
12	DE PIETRI DANIELA	P
13	GAVIOLI STEFANO	P
14	GELLI PAOLO	P
15	LUGLI MARIA GRAZIA	P
16	POMPEO BRUNO	P

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
17	ZANNI MADDALENA	P
18	ZIRONI PAOLO	P
19	BIZZARRI ANDREA	A
20	ANDREOLI ROBERTO	P
21	BAGGIO GIUSEPPINA	A
22	BENATTI ROBERTO	P
23	ROSTOVI CRISTIAN	P
24	RUSSO ANTONIO	P
25	LAMMA LUCA	P
26	ALBORESI ARGIO	A
27	MORELLINI MAURO	A
28	TERZI ROBERTO	P
29	PIVETTI GILIOLA	P
30	VERRINI GIORGIO	P
31	LOSI ANDREA	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 31

Presenti con diritto di voto n°. 24

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Giovanni Taurasi.

Partecipa Anna Messina in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: Approvazione del Piano Triennale Anticorruzione e del Programma triennale della Trasparenza.

(Entrano Cocozza e Alboresi = 26)

(Entra Morellini = 27)

Sono presenti n. 27 consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni in più: Cocozza, Alboresi e Morellini.

L'ass. Caruso presenta il Piano Triennale Anticorruzione e il Programma Triennale della Trasparenza; esso rappresenterà uno strumento che punterà alla prevenzione, lasciando alle forze dell'ordine e alla magistratura la repressione degli eventuali reati e dei fenomeni di illegalità che riguardano la pubblica amministrazione.

E' un piano pluriennale con una programmazione annuale delle azioni da intraprendere; un piano che è obbligatorio in base alla Legge n 190/2012.

Esso è stato redatto per il nostro comune dal Segretario Generale, condividendo con la Giunta la modalità dello strumento. Il testo è stato calato il più possibile nella realtà locale, coinvolgendo direttamente i dipendenti dell'ente.

Nel piano si evidenziano le aree di rischio, ad esempio quelle legate all'affidamento dei lavori e delle forniture, i rischi specifici, la valutazione dei processi e dei pericoli in termini di probabilità di accadimento nell'attività concreta degli uffici; si definiscono infine le azioni che possono prevenire atti corruttivi. Del piano fa parte anche il Programma Triennale della Trasparenza, il cui strumento principale è la sezione Amministrazione Trasparente visibile sulla Rete Civica Carpidiem.

E' prevista per il 2014 anche l'organizzazione della prima Giornata della Trasparenza, che sarà l'occasione per fare conoscere alla città e alla stampa proprio la sezione di cui sopra. Questa delibera sarebbe di competenza della Giunta, ma si è ritenuto opportuno che, vista la valenza della stessa, fosse giusto portarla all'attenzione del Consiglio comunale.

Il Segretario Generale dr.ssa Messina risponde ad alcune domande del cons. Losi (Lista Civica Carpi 5 Stelle) sui termini di validità del Piano, il Collegio di Valutazione, il Club della Trasparenza, la rotazione dei dirigenti nelle Commissioni di valutazione, il fatto che siano stati i dirigenti comunali a definire le probabilità dei rischi corruttivi.

Il cons. Andreoli (PdL) si sofferma sulla effettiva fruibilità della Rete Civica che è migliorabile sotto diversi aspetti; si deve poi fare attenzione, nell'ambito del Piano Anticorruzione, agli affidamenti diretti di valore minore di un milione di euro. Il consigliere sospetta che vengano volutamente divisi in più parti, quando sono di valore superiore alla cifra limite, ciò proprio per non dover incorrere nelle norme legate all'indizione di un bando di gara. A tale proposito ricorda ad esempio il caso dei lavori al Palazzo dei Pio. Il consigliere segnala poi i tanti casi di bandi errati o ripetuti più volte.

La rotazione dirigenziale è fondamentale, così come sarebbe utile la verifica dell'utilità della figura del Direttore Generale e del lavoro a carico e svolto da questa figura. Il suo gruppo voterà a favore.

La cons. Pivetti (ApC) interviene riferendosi all'Ufficio tecnico del Comune; parla di una possibile piccola corruzione e del fatto che i cittadini carpigiani pensano a tale ufficio in questo modo; ci sono state accuse a dipendenti mai verificate e controllate. A chi spetta l'onere della prova? L'assessore vuol farsene carico? Si danno i progetti sempre agli stessi e dal 2009 la consigliere ha predisposto un'interpellanza sul suo computer al riguardo. Spera che nell'ambito di questo piano, il

Comune predisponga la stessa pubblicità fatta a suo tempo al Difensore Civico per la possibilità dell'accesso civico agli atti. Il suo gruppo si asterrà.

Il Presidente del Consiglio Taurasi sottolinea a tutela del Consiglio che la consigliera ha fatto dichiarazioni importanti e gravi, perché non c'è nessuna distinzione tra piccola e grande corruzione, e il silenzio potrebbe essere interpretato come un assenso da parte nostra. Per cui, se la consigliera conosce fatti da denunciare, la invita a farlo, perché i consiglieri sono i primi a voler sapere se sia vero. Io non sono in grado né di sostenere che quanto lei ha detto è vero, né di smentire, ma se è a conoscenza dei fatti le chiedo di denunciarli alla magistratura.

La cons. Pivetti replica che ha già fatto quello che doveva; da parte degli uffici comunali ha trovato una semi collaborazione; a questo punto è necessario sapere qual è l'atteggiamento dell'Amministrazione comunale.

Il cons. Losi (Lista Civica Carpi 5 Stelle) critica la scarsa utilizzabilità della Rete Civica e in particolare della sezione Albo Pretorio, tutte pagine di difficile accesso. Chiede come mai il Consiglio non sia stato coinvolto nella fase di redazione del Piano Anticorruzione.

Si domanda se sia lecito che poco prima delle elezioni si nominino tre dirigenti a tempo determinato dell'Unione e del Comune. Il suo gruppo si asterrà.

Il cons. Bagnoli (PD) ritiene che questa proposta di delibera sia un importante punto di partenza; sono necessarie nuove modalità per formare anticorpi anti corruzione nell'Amministrazione comunale e un'azione di costante miglioramento interpretando lo spirito reale del tema.

Il cons. Dalle Ave (PD) spiega che si è di fronte un atto importante, che si colloca in un contesto di buona amministrazione; un fatto questo che va sottolineato con forza. Bisogna fare queste distinzioni e precisazioni altrimenti si scade in un qualunquismo di fondo. Il suo gruppo voterà a favore.

Il cons. Alboresi (Lega Nord Padania) critica la maggioranza perché non ha mai dato l'opportunità alla minoranza di fare controlli; la direzione nella quale va questo Piano è giusta, ma ci voleva più partecipazione. L'atteggiamento sarà di astensione.

Il cons. Benatti (PdL) ritiene che parlare di un'isola felice è sbagliato e che di fronte a certi fenomeni è errato anche abbassare la guardia. Se si hanno dei sospetti si deve andare in Procura, con dei *bla bla bla* non si va da nessuna parte. Più che di corruzione, bisognerebbe parlare di chiusure di occhi degli uffici nei confronti di qualcuno più vicino politicamente alla maggioranza. Rispetto al rinnovo dei dirigenti in scadenza, il Comune poteva rinviarlo, attendendo che fosse il ricambio naturale a garantire nuove professionalità. Invece si è deciso di indire un concorso per stabilizzarne alcuni prima della fine di questo mandato amministrativo. Rispetto alla trasparenza ci vorrebbe una sorta di revisore dei conti, qualcuno sia terzo.

Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito sarebbe opportuno che ci possa essere uno spazio per le segnalazioni anonime da parte dei cittadini.

Il Sindaco Campedelli è poi intervenuto per criticare le parole della cons. Pivetti; ricorda che i concorsi non sono stati voluti per stabilizzare qualcuno, ma per evitare un buco temporale e lasciare così scoperti i ruoli apicali per sei mesi.

Inoltre il Direttore Generale presto non ci sarà più, perché Carpi ha meno di 100 mila abitanti e la normativa, recentemente modificata, non prevede più questa figura.

Dopo brevi interventi **delle conss. Zanni e Lugli (PD)**, l'**ass. Caruso** afferma che è sbagliato avere un approccio poliziesco alla materia: questa piano non è il regolamento dei controlli, ma un'altra cosa. La Giunta condivide la necessità di migliorare la fruibilità del sito e si stupisce che, dopo che si è rinviato l'esame in Consiglio del tema proprio per permettere gli approfondimenti e i chiarimenti necessari, ci siano ancora lamentele sul ruolo dei consiglieri. Ricorda che le assunzioni a tempo indeterminato dei dirigenti sono contenute nel Decreto "Brunetta" del 2010.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale; i files sono a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo e messi on line, con libero accesso, sul sito web del Comune di Carpi.

Più nessuno muovendo osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera in oggetto.

Essa viene approvata ad unanimità dei voti espressi:

consiglieri presenti n. 27
consiglieri votanti n. 19

astenuti 8 (ApC = 2 Verrini e Pivetti, Lega Nord Padania = 3 Morellini, Terzi e Alboresi, FdI-AN = 2 Lamma e Russo, Lista Civica Carpi 5 Stelle = 1 Losi)

a favore 19 (PD = 16, PdL = 3)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Approvazione del Piano Triennale Anticorruzione e del Programma triennale della Trasparenza"** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Piano Triennale Anticorruzione e del Programma triennale della Trasparenza”** per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, ad unanimità dei voti espressi, consiglieri presenti n. 27, consiglieri votanti n. 19:

**astenuti 8 (ApC = 2 Verrini e Pivetti, Lega Nord Padania = 3 Morellini, Terzi e Alboresi,
FdI-AN = 2 Lamma e Russo, Lista Civica Carpi 5 Stelle = 1 Losi)**

a favore 19 (PD = 16, PdL = 3)

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
(Taurasi)

Il Segretario Generale
(Messina)

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Approvazione del Piano Triennale Anticorruzione e del Programma triennale della Trasparenza

Il sottoscritto MESSINA ANNA, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 13 del 08/02/2014.

Note:

Carpi, 26/02/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 15/03/2014 al giorno 30/03/2014.

Il Messo Comunale
Mauro Alboresi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25/03/2014 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.

Proposta di Deliberazione al CONSIGLIO COMUNALE

LA DIRIGENTE SETTORE A1 –AFFARI GENERALI – Dr.ssa Anna Messina

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

OGGETTO : Approvazione del Piano Triennale Anticorruzione e del Programma triennale della Trasparenza

Richiamata

la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Rilevato

che, in particolare, il comma 8 dell'art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Visto

il Decreto del Sindaco n. 48450 del 26/09/2013, con il quale il Segretario Generale dr.ssa Anna Messina è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Carpi;

Constatato

che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1 comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012 n.190;

-

Considerato

che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Esaminato

il piano triennale per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i dirigenti dell'Ente, in aderenza con l'impostazione e le indicazioni vincolanti ricavabili dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Rilevato

che esso sviluppa :

- La gestione dei processi a rischio e i rischi specifici ad essi associabili , in termini di: analisi , valutazione (secondo le matrici di probabilità e impatto) e trattamento (individuazione delle misure applicabili ai processi e ai rischi ai fini di prevenzione scelte tra quelle obbligatorie indicate dal PNA e quelle ulteriori azionabili nell'ente);

- Specifica e interviene su diversi strumenti/misure azionabili a fini anticorruzione tra cui:
 1. La formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
 2. Codice di comportamento;
 3. La previsione di altre iniziative, tra le quali:
 - iniziative nell'ambito della potestà regolamentare dell'ente soprattutto nel settore dei contratti pubblici;
 - monitoraggio sul rispetto dei termini dei procedimenti;
 - iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
 - azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
 - protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
 - iniziative , anche di natura regolamentare , nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

Ritenuto

di dovere approvare il Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2013/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamato altresì

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (c.d. decreto trasparenza);
- l'art. 1 del citato decreto che definisce la trasparenza come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”;
- che ai sensi dell'art. 43 del citato decreto ciascuna amministrazione individua il Responsabile per la trasparenza, di norma coincidente con il Responsabile anticorruzione, il quale svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- che ai sensi dell'articolo 10 del citato decreto ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:
 - a. un adeguato livello di trasparenza;
 - b. la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

- che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

Preso atto

- che nella persona del Segretario Generale coincidono le funzioni di Responsabile anticorruzione e della Trasparenza;
- che il Comune di Carpi ha svolto un'approfondita analisi degli adempimenti derivanti dall'applicazione del Decreto Trasparenza a livello di Ente, a seguito della quale è stato creato un gruppo di lavoro per la sua attuazione coordinato dal Segretario Generale;
- che l'attività svolta ha portato alla predisposizione di un piano di lavoro dettagliato e condiviso per l'adeguamento del sito istituzionale alle disposizioni del decreto e per la sostituzione dell'attuale sezione "Trasparenza, Valutazione e merito" con la nuova sezione "Amministrazione trasparente";
- che tale piano di lavoro ha permesso di stabilire, per ciascuna dei dati, dei documenti e delle informazioni da pubblicare, il settore responsabile del tempestivo e regolare flusso delle informazioni medesime, i tempi di pubblicazione e la periodicità del loro aggiornamento;
- che a cura del Segretario Generale è stato altresì predisposto il Programma triennale della Trasparenza quale sezione del Piano triennale anticorruzione che dettaglia e sviluppa, attraverso specifici obiettivi, tutti gli strumenti utili a realizzare la trasparenza quale principale strumento di prevenzione e contrasto alla corruzione;

Visto

- Il regolamento sui controlli approvato con deliberazione C.C. n.4 del 24.01.2013 che all'articolo 9 comma 3, affida al consiglio la competenza ad approvare il Piano anticorruzione;
- Il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Settore dr.ssa Anna Messina, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, allegato alla proposta di deliberazione;

Preso atto

che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

PROPONE AL CONSIGLIO

DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

- 1) **di approvare** il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2013–2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
- 2) **di disporre** l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 3) **di dare atto** che il Piano verrà aggiornato annualmente secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;

4) **di approvare** il Programma triennale della Trasparenza 2014-2016, allegato quale parte integrante e sostanziale al Piano Anticorruzione;

Si richiede altresì

5) di dichiarare **il presente atto immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.